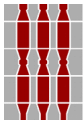


**Piano della Performance
dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria
per il triennio 2020-2022**





Premessa

Il Piano della performance è il documento programmatico triennale, definito annualmente dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, nel quale sono individuati, in conformità con gli obiettivi generali determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, gli obiettivi specifici dell'Assemblea legislativa e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Il Piano è disciplinato, in particolare, dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), così come modificato con decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017 (Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124).

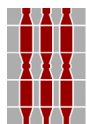
Il Dipartimento della funzione pubblica, in virtù delle funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance ad esso rimesse dall'articolo 3, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 105 del 9 maggio 2016 (Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni), ha adottato linee guida, per i Ministeri, finalizzate alla redazione del Piano della performance.

Allo stato attuale, mancano linee guida specifiche per regioni ed enti locali e non è ancora adottato, previa intesa in conferenza unificata, alcun decreto relativo all'individuazione di obiettivi generali per le amministrazioni territoriali.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Assemblea legislativa, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 397 del 28 novembre 2018, stabilisce che l'Ufficio di presidenza adotti annualmente, con propria deliberazione, il Piano triennale della performance dell'Assemblea legislativa. Nel Piano triennale della performance sono individuati gli obiettivi specifici strategici perseguiti dall'Assemblea legislativa nel medio-lungo periodo, correlati alle priorità politiche individuate e, al contempo, sono individuati gli obiettivi specifici strutturali, legati all'attività ordinaria, aventi natura ricorrente e permanente. Il Piano della performance dell'Assemblea legislativa costituisce il riferimento per lo specifico atto con il quale l'Ufficio di presidenza assegna gli obiettivi al Segretario generale, declinando annualmente, a livello direzionale, gli obiettivi indicati nel Piano. Il Segretario generale, previa convocazione del Comitato di direzione, individua, con proprio atto, in considerazione degli obiettivi annuali a lui stesso conferiti, connessi a quelli strategici e strutturali contenuti nel Piano, gli obiettivi operativi annuali dei Dirigenti. Infine, i Dirigenti procedono ad individuare, con proprio atto, gli obiettivi annuali dei responsabili di posizione organizzativa di livello non dirigenziale e del resto del personale loro assegnato.

Pertanto, in conformità a quanto disposto nel Sistema di valutazione, redatto in coerenza con le disposizioni del Regolamento di organizzazione dell'Assemblea legislativa in merito alle competenze dei soggetti interni e ai relativi atti di assegnazione degli obiettivi, il Piano della performance esplicita la programmazione triennale e fornisce alcune indicazioni relative alla programmazione annuale e al collegamento tra performance organizzativa ed individuale, che saranno dettagliate negli atti di assegnazione degli obiettivi annuali al Segretario generale, ai Dirigenti, ai responsabili di posizione e al resto del personale, come sopra accennato.

Nel Piano della performance, pertanto, sono indicati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici"), i risultati attesi per il triennio di riferimento, espressi con



indicatori e relativi target, le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi, nonché, per quanto possibile, in ragione delle peculiarità specifiche dell'Amministrazione, di seguito illustrate, il raccordo degli obiettivi specifici con le risorse di bilancio.

Presentazione dell'Assemblea legislativa

Lo Statuto della Regione Umbria, approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, stabilisce che il Consiglio regionale Assemblea legislativa dell'Umbria è organo necessario della Regione¹. L'Assemblea legislativa è titolare della potestà legislativa e delle funzioni di indirizzo e controllo e, nell'esercizio delle sue attribuzioni, gode di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale.

La legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza dell'Assemblea legislativa), disciplina le linee generali dell'organizzazione delle strutture e dei servizi dell'Assemblea legislativa.

L'articolo 1, comma 2 della sopra citata legge regionale prevede, in particolare, che l'organizzazione dell'Assemblea legislativa si ispira al modello delle assemblee parlamentari ed ai seguenti criteri:

- piena autonomia organizzativa, funzionale, patrimoniale e contabile;
- distinzione delle responsabilità e dei poteri del Presidente dell'Assemblea e dell'Ufficio di presidenza, nonché degli altri organi consiliari da quelli propri della dirigenza;
- flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane;
- organizzazione del lavoro per processi.

Il successivo comma 3 del medesimo articolo 1 dispone, inoltre, che il sistema organizzativo dell'Assemblea legislativa deve assicurare i servizi di supporto necessari allo svolgimento delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo, al fine di garantire:

- la qualità della produzione normativa, con particolare riferimento all'adozione di metodologie e tecniche finalizzate a garantire l'efficacia e la fattibilità delle leggi;
- il controllo sull'attuazione delle leggi e dei regolamenti e la valutazione delle politiche regionali;
- l'efficacia dell'informazione e della comunicazione istituzionale sull'attività dell'Assemblea legislativa, interna ed esterna, anche attraverso l'impiego e lo sviluppo di sistemi informatici e telematici;
- l'attuazione di percorsi formativi volti allo sviluppo ed alla valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- il controllo sui costi, rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle strutture e dai servizi.

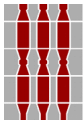
Il Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza dell'Assemblea legislativa, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 del 2007 e modificato con deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018, n. 1 dell'11 gennaio 2019 e n. 101 del 20 dicembre 2019, disciplina, nel dettaglio, l'ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza dell'Assemblea legislativa.

L'Ufficio di presidenza rappresenta il vertice politico dell'Assemblea legislativa ed è composto da un Presidente e da due Vice Presidenti.

Sono di competenza dell'Ufficio di presidenza:

- l'articolazione delle funzioni all'interno del sistema organizzativo, nonché la definizione degli obiettivi generali, con la determinazione delle priorità e dei risultati da raggiungere;
- la fissazione e l'assegnazione degli obiettivi al Segretario generale;

¹ Si rammenta che, a seguito delle elezioni regionali del 27 ottobre 2019, è in corso l'XI legislatura.

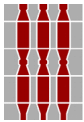


- la definizione dei criteri per la valutazione delle posizioni e prestazioni dirigenziali e non dirigenziali;
- la programmazione dei fabbisogni di personale, la definizione della dotazione organica complessiva e il tetto massimo di spesa per il personale;
- l'assegnazione di quote di bilancio e di risorse alla Segreteria generale, in relazione alle finalità da perseguire;
- la verifica della rispondenza dell'attività del Segretario generale e dei risultati raggiunti rispetto agli indirizzi e agli obiettivi stabiliti;
- l'istituzione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e la definizione delle rispettive competenze;
- il conferimento e la revoca dell'incarico di Segretario generale, su proposta del Presidente;
- il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, su proposta del Segretario generale;
- la definizione del numero complessivo di posizioni organizzative di livello non dirigenziale;
- l'adozione del piano di formazione del personale.

Il Segretario generale rappresenta il vertice amministrativo dell'ente ed è il responsabile dell'organizzazione dell'attività della struttura assembleare e del conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di presidenza.

In particolare, il Segretario generale:

- sovrintende funzionalmente alle attività delle strutture e delle posizioni di livello dirigenziale, svolgendo compiti di raccordo tra esse e con gli organi politici dell'Assemblea legislativa;
- definisce gli indirizzi della Segreteria generale in attuazione degli obiettivi e delle strategie individuate dall'organo di direzione politica;
- assiste e supporta l'organo di direzione politica, proponendo piani, progetti e altri atti di competenza del Presidente e dell'Ufficio di presidenza;
- programma gli interventi in funzione degli obiettivi e delle priorità e ne stima le risorse necessarie;
- propone all'Ufficio di presidenza l'articolazione organizzativa di livello dirigenziale della Segreteria generale;
- propone all'Ufficio di presidenza la nomina e la revoca dei responsabili delle strutture e posizioni dirigenziali della Segreteria generale;
- provvede, su proposta dei dirigenti, alla definizione e ripartizione delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale;
- sovrintende alla formulazione della proposta del bilancio di direzione, individuando le quote di bilancio da assegnare alle posizioni dirigenziali;
- dispone delle risorse eventualmente attribuite per le unità organizzative di supporto al Segretario generale, adotta gli atti di gestione del personale assegnato alla Segreteria generale, compresa la valutazione delle prestazioni e l'esercizio del potere disciplinare;
- convoca il Comitato di direzione;
- assicura l'unitarietà di azione della Segreteria generale, coordinando, valutando e controllando l'attività dei dirigenti, con potere sostitutivo in caso di inerzia, anche in ordine al perseguimento degli obiettivi assegnati;
- propone all'Ufficio di presidenza, previa diffida, la nomina di un dirigente ad acta nei casi,



ritenuti particolarmente gravi e pregiudizievoli per l'amministrazione, di inerzia, ritardo o inosservanza delle direttive nell'esercizio di funzioni dirigenziali;

- adotta misure organizzative idonee a consentire un efficace esercizio delle attività di controllo interno;
- decide in ordine ai conflitti di competenza tra le unità organizzative della Segreteria generale.

Il Segretario generale, infine, svolge ogni attività necessaria a coadiuvare il processo decisionale dell'organo di direzione politica e risponde al medesimo organo della complessiva attività della Segreteria generale.

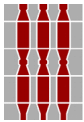
La dirigenza dell'Assemblea legislativa è ordinata in un'unica qualifica, secondo criteri di omogeneità di funzioni e di graduazione delle responsabilità.

Il dirigente in relazione all'incarico e alle competenze attribuite e nel rispetto degli indirizzi e direttive del Segretario generale:

- dirige la struttura organizzativa cui è preposto, gestisce e organizza le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;
- supporta il Segretario generale nell'elaborazione di atti di competenza dell'Ufficio di presidenza;
- adotta gli atti di gestione e i provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- elabora relazioni, pareri e proposte attinenti alle materie di competenza;
- effettua studi, ricerche, rilevazioni tecniche, raccolta ed elaborazione di dati nelle materie di competenza;
- svolge attività ispettive e di vigilanza, sia con riferimento all'organizzazione interna, sia nei confronti di soggetti esterni;
- propone al Segretario generale l'individuazione delle posizioni di livello non dirigenziale e il conferimento dei relativi incarichi;
- propone al Segretario generale la programmazione e la quantificazione delle risorse da destinare agli obiettivi;
- gestisce il personale assegnato provvedendo, altresì, alla valutazione delle prestazioni e all'esercizio del potere disciplinare;
- provvede alla verifica periodica dei tempi, dei costi, dei rendimenti e della qualità dell'attività della struttura cui è preposto;
- assume poteri avocativi o sostitutivi nei confronti dei responsabili di posizione organizzativa, in caso di ritardo, omissione o di comportamenti comunque pregiudizievoli, anche in relazione al conseguimento degli obiettivi;
- è responsabile dei procedimenti amministrativi, quando non provvede a designare i titolari di posizione organizzativa.

Il dirigente, in relazione all'incarico attribuito e nell'ambito degli obiettivi, delle priorità e delle direttive strategiche e gestionali impartite rispettivamente dall'organo di direzione politica e dal Segretario generale, è responsabile:

- dei risultati conseguiti;
- della correttezza, trasparenza, imparzialità, semplificazione e buon andamento dell'azione amministrativa;



- della correttezza, economicità ed efficienza della gestione delle risorse finanziarie assegnate;
- della corretta gestione e della valorizzazione del personale assegnato, nel rispetto del principio di pari opportunità;
- della diffusione delle informazioni relative al funzionamento della struttura cui è preposto.

Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, e sono disciplinati con contratto di diritto privato.

La struttura dell'Assemblea legislativa è articolata in una direzione, denominata Segreteria generale, e si compone di strutture e posizioni di livello dirigenziale (Processi, Servizi e Posizioni dirigenziali professionali).

Nell'ambito delle strutture di livello dirigenziale, inoltre, possono essere istituite posizioni organizzative di livello non dirigenziale che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

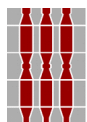
- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, denominate Sezioni;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum, denominate Posizioni organizzative professionali;

L'attuale struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa, approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 103 del 1° aprile 2016 (Nuova struttura organizzativa della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa), così come modificata con deliberazioni n.ri 198, 214, 267 e 288 del 2017, n. 393 del 2018 e n. 31 del 26 marzo 2019, prevede attualmente le seguenti posizioni dirigenziali:

- Servizio Commissioni, Legislazione e Affari europei;
- Servizio Comunicazione, Assistenza al Co.Re.Com. e agli Istituti;
- Servizio Risorse e Sistema informativo;
- Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione.²

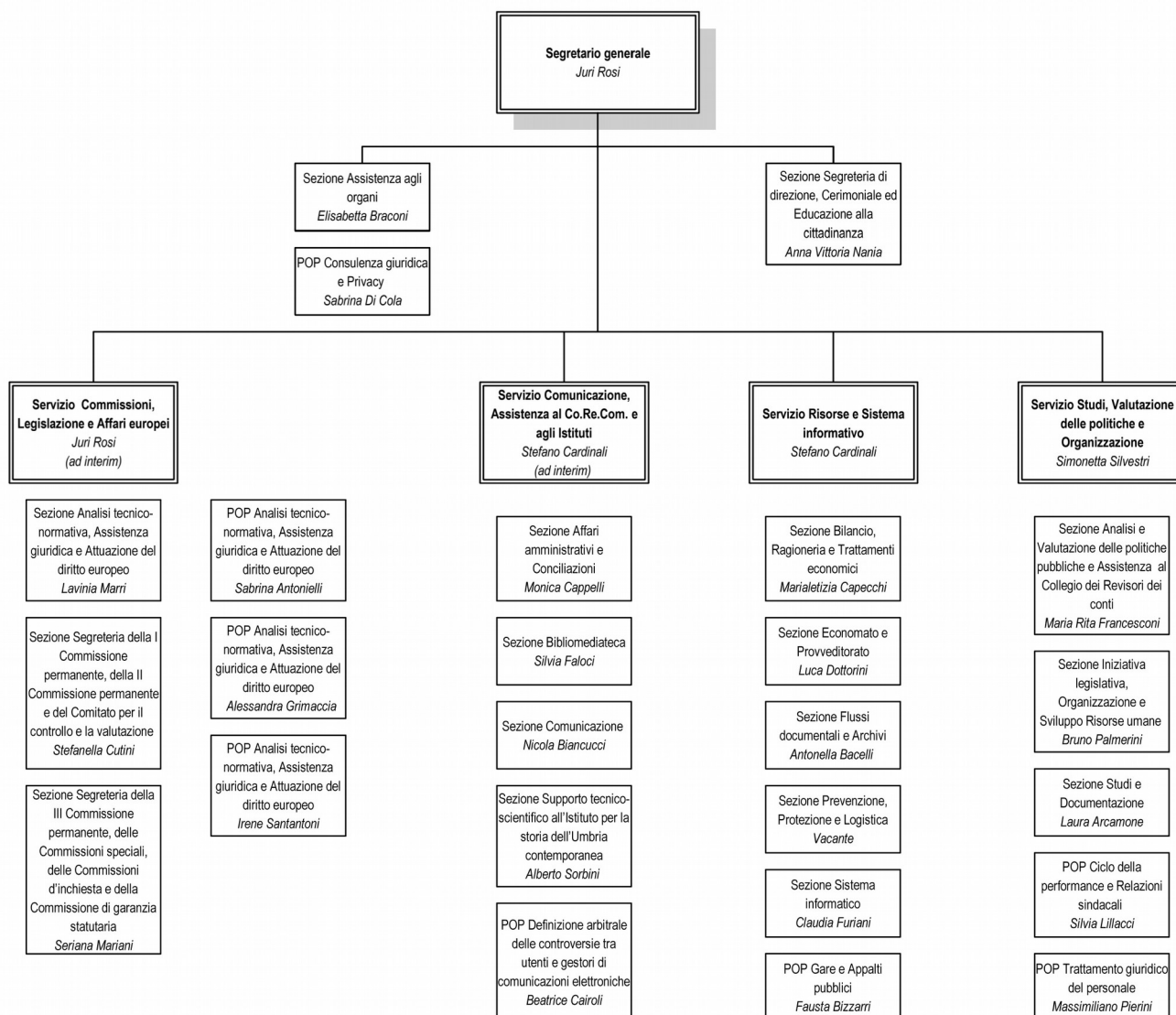
Per quanto attiene la microstruttura organizzativa, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 199 del 28 febbraio 2017 (Progetto di cambiamento organizzativo della struttura dell'Assemblea legislativa e definizione del numero complessivo delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale) è stata fissato in 25 il numero massimo di posizioni organizzative di livello non dirigenziale della Segreteria generale. La metodologia di valutazione delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale è stata definita con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 395 del 28 novembre 2018. Con provvedimenti del Segretario generale n.ri 53, 54, 55, 56, 57 e 58 del 3 dicembre 2018, sono state istituite le attuali

² Nella deliberazione n. 103 del 2016 veniva altresì confermata la posizione dirigenziale Dirigente professionale Organizzazione (vacante), istituita con precedente deliberazione n. 185 del 2011. Si precisa che stati prorogati fino al 31 dicembre 2020 gli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Risorse e Sistema informativo e del Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione già in essere. Il dirigente del Servizio Risorse e Sistema informativo, attualmente, è anche dirigente ad interim del Servizio Comunicazione, Assistenza al Co.Re.Com. e agli Istituti (deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 68 del 12 settembre 2019). Il Segretario generale, inoltre, è dirigente ad interim del Servizio Commissioni, Legislazione e Affari europei (deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 57 del 27 giugno 2019).



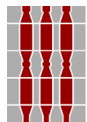
posizioni organizzative di livello non dirigenziale della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa. Con provvedimento del Segretario generale n. 4 del 29 marzo 2019, sono stati apportati interventi organizzativi sull'assetto di livello non dirigenziale conseguenti all'approvazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 31 del 26 marzo 2019.³

Ciò premesso, l'organigramma dell'Assemblea legislativa, è attualmente il seguente:



Inoltre, presso l'Assemblea legislativa opera un Ufficio stampa che, ai sensi della legge regionale 11 gennaio 2000, n. 3 (Norme in materia di comunicazione), esplica attività di informazione e di comunicazione. L'Ufficio stampa è composto da personale iscritto negli albi professionali dei giornalisti ed è coordinato da un capo redattore.

³ Gli incarichi di responsabile di posizione organizzativa, in essere fino alla data del 31 dicembre 2020, sono stati conferiti dal dirigente della struttura cui afferisce ciascuna posizione, all'esito di una procedura selettiva, in conformità a quanto disposto nel disciplinare approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 396 del 28 novembre 2018.



Infine, si rammenta che il personale dell'Assemblea legislativa appartiene ad un ruolo distinto da quello della Giunta regionale e la relativa dotazione organica è stabilita dall'Ufficio di presidenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 21 del 2007.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 32 del 2 aprile 2019 è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021, nonché la dotazione organica e il piano delle assunzioni per gli anni 2019, 2020 e 2021.

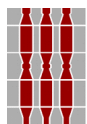
Si rileva che il personale di ruolo a tempo indeterminato dell'Assemblea legislativa, in servizio alla data del 1° gennaio 2020, è pari a n. 96 unità di personale, di cui n. 3 dirigenti, n. 44 dipendenti di categoria D, n. 26 dipendenti di categoria C e n. 23 dipendenti di categoria B, oltre a n. 5 giornalisti⁴.

Risorse finanziarie

L'Assemblea legislativa gestisce un bilancio armonizzato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Le scelte strategiche, nonché quelle connesse di natura operativa, sono necessariamente coerenti con i fondi a disposizione. Tuttavia, un vero collegamento tra la pianificazione dell'attività e la programmazione economico-finanziaria non è, allo stato, strutturalmente possibile. Risulta complesso scindere le risorse destinate al funzionamento ordinario dell'istituzione da quelle destinate al raggiungimento degli obiettivi specifici programmati nel piano, di natura prevalentemente strategica, declinati poi in obiettivi operativi, e per il raggiungimento dei quali vengono essenzialmente utilizzate le risorse umane e strumentali a disposizione delle diverse strutture. Inoltre, si precisa che non è prevista l'attribuzione alle singole strutture dirigenziali di quote di bilancio per il conseguimento degli obiettivi operativi che saranno loro assegnati, in correlazione agli obiettivi specifici, strategici e strutturali, dell'Assemblea legislativa. Il vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 284 del 27 novembre 2018 (Regolamento interno di contabilità dell'Assemblea legislativa – Abrogazione del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2001, n. 173), individua nel dirigente responsabile della struttura competente in materia di contabilità e bilancio il soggetto deputato ai provvedimenti di gestione del bilancio, fatte salve le specifiche competenze del Segretario generale, nonché, per quanto attiene la gestione della dotazione finanziaria assegnata al Co.Re.Com., quelle del dirigente responsabile della struttura di supporto e assistenza al Comitato.

Con legge regionale 27 dicembre 2019, n. 7 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020) è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020, ai sensi dell'articolo 75, comma 6, dello Statuto regionale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) fino alla data di approvazione del bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2020. L'autorizzazione di che trattasi è estesa all'Assemblea legislativa regionale e agli enti strumentali della Regione.

⁴ Si precisa che: n. 1 unità di personale di categoria C è assegnata al Presidente dell'Assemblea, n. 1 unità di personale di categoria D è in posizione di comando presso altra amministrazione e n. 1 di personale dirigenziale è in aspettativa (ai fini dello svolgimento dell'incarico di Segretario generale dell'Assemblea legislativa, conferito con deliberazione n. 95 del 6 dicembre 2019).



Nel corso dell'esercizio provvisorio autorizzato, il bilancio regionale è gestito secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui al paragrafo n. 8 dell'allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 2011, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione 2019-2021, come modificato dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2019.

Ciò premesso, si precisa che le risorse finanziarie assegnate all'Assemblea legislativa con il Bilancio di previsione 2019-2020-2021⁵ sono le seguenti:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
€ 18.624.357,14	€ 18.576.100,0	€ 18.546.100,0

Nell'ambito delle risorse sopra indicate, le risorse finanziarie stanziare per le spese di personale sono di seguito specificate:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
€ 6.667.093,00	€ 6.678.025,00	€ 6.648.385,00

Gli obiettivi specifici dell'Assemblea legislativa per il triennio 2020-2022

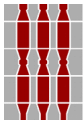
L'articolo 5 del decreto legislativo n. 150 del 2009, dispone che gli obiettivi delle pubbliche amministrazioni si articolano in obiettivi generali, che ne identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri, le priorità strategiche, in relazione alle attività e ai servizi erogati, e in obiettivi specifici di ciascuna amministrazione, individuati nel Piano della performance, in coerenza con quelli generali. Tale previsione normativa, al momento, è indirizzata solo alle amministrazioni statali. Nelle more dell'adozione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, delle linee guida per la determinazione degli obiettivi generali da conseguire per il prossimo triennio, l'Assemblea legislativa è comunque tenuta a definire i propri obiettivi specifici, salvo procedere al loro successivo aggiornamento.

Nella definizione degli obiettivi da perseguire per il triennio 2020-2022 è essenziale tener conto della mission perseguita dall'Assemblea legislativa che è, essenzialmente, quella di rafforzare il proprio ruolo e la propria identità istituzionale, ispirando l'attività legislativa ai principi di partecipazione e trasparenza e la propria attività amministrativa ai principi di buon andamento, efficacia, efficienza e legalità.

Gli obiettivi dell'Amministrazione definiti nel Piano, dovranno essere tradotti, secondo il Sistema vigente e con gli atti conseguenti da esso previsti, in obiettivi annuali del Segretario generale e in obiettivi operativi dei Dirigenti, dei responsabili di posizione e del resto del personale, in un'ottica di coerenza, che renda concretamente realizzabile la loro attuazione.⁶

⁵ Cfr. delibera assembleare 19 dicembre 2018, n. 290.

⁶ Si precisa, per quanto attiene la valutazione del perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano della performance, che la metodologia di valutazione dell'Amministrazione nel suo complesso è definita dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 397 del 28 novembre 2018; con nota protocollo n. 6437 del 24 dicembre 2019, l'Assemblea legislativa ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'intenzione di procedere alla revisione del Sistema nel corso del 2020, per le motivazioni di cui alla nota protocollo n. 6185 del 13 dicembre 2019, trasmessa in allegato, unitamente al relativo parere dell'Organismo indipendente di Valutazione, espresso con nota protocollo n. 6344 del 19 dicembre 2019. Nel parere, l'OIV ha ravvisato la necessità di definire l'aggiornamento del Sistema in modo che la stesso sia applicabile già a partire dal processo di valutazione per l'anno 2020.

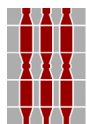


Al fine di garantire l'integrazione tra i contenuti dei documenti programmatici dell'ente, la formulazione degli obiettivi dell'Assemblea legislativa prende atto dei contenuti degli aggiornamenti del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e del Piano delle azioni positive (PAP).

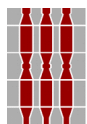
Ciò premesso, tenuto conto delle attività realizzate nel corso del 2019 e di quelle avviate e non ancora concluse, da implementare nell'ambito di percorsi di medio-lungo periodo, l'Assemblea legislativa intende confermare per il triennio 2020-2022 gli obiettivi già individuati nel Piano della performance 2019-2021 approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 16 del 4 febbraio 2019, perseguendo le seguenti priorità strategiche direttamente connesse alla sua mission, seppur con una parziale revisione delle attività da svolgere e degli indicatori utili alla misurazione e valutazione degli obiettivi specifici individuati, come meglio esplicitati nelle schede che seguono:

- 1) Valorizzare l'identità e il ruolo dell'Assemblea legislativa:
migliorare la qualità delle leggi; consolidare la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione dei loro effetti; migliorare le funzioni di supporto agli organi assembleari; rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa; migliorare l'efficienza del servizio reso dalla struttura di supporto al Co.Re.Com. per lo svolgimento delle funzioni proprie e delegate.

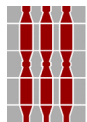
- 2) Valorizzare le potenzialità della struttura organizzativa nell'implementazione della riforma della pubblica amministrazione:
migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa, attraverso la digitalizzazione dei flussi documentali e la standardizzazione dei processi e procedimenti; ridurre il rischio di fenomeni corruttivi e attuare le misure del PTPC; rafforzare la funzione di comunicazione e informazione istituzionale, con riferimento alla trasparenza amministrativa e all'anticorruzione; assicurare l'attuazione della normativa vigente in materia di privacy; migliorare i processi di lavoro e consolidare le misure organizzative finalizzate al benessere organizzativo; valorizzare le risorse umane, anche mediante gli strumenti di premialità; definire strumenti/procedure per la valutazione della performance organizzativa.



Obiettivo			
<i>Descrizione</i>			
Valorizzare l'identità e il ruolo dell'Assemblea legislativa			
Indicatori associati			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2020</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2021</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2022</i>
Iniziativa connesse alle attività finalizzate al perseguimento dell'obiettivo	Impatto crescente delle iniziative realizzate rispetto a quelle del 2019, come risultante dai report di riferimento	Impatto crescente delle iniziative realizzate rispetto a quelle del precedente anno	Impatto crescente delle iniziative realizzate rispetto a quelle del precedente anno
Proposte e iniziative richieste dalle attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo, con adozione di atti ed elaborazione di documenti connessi	Documenti/ atti richiesti elaborati nei tempi e modi previsti	Documenti/ atti richiesti elaborati nei tempi e modi previsti	Documenti/ atti richiesti elaborati nei tempi e modi previsti
Fasi di realizzazione			
<i>Descrizione attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo</i>			
Proposte per l'ottimizzazione dei flussi del processo legislativo e delle relative procedure			
Proposte finalizzate al potenziamento dell'analisi documentale e per lo sviluppo di tecniche redazionali migliorative delle analisi tecnico-normative			
Proposte di interventi finalizzati a qualificare l'attività delle Commissioni			
Rafforzamento del ruolo di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa, anche attraverso iniziative finalizzate al potenziamento della valutazione delle politiche pubbliche			
Iniziativa finalizzate ad accrescere il ruolo di rappresentanza, promozione e sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa			
Miglioramento dell'attività di supporto agli organi, anche mediante la revisione dei sistemi d'aula			
Miglioramento dell'efficienza del servizio reso dalla struttura di supporto al Co.Re.Com. per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate			
Unità organizzative coinvolte			
Tutte le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria e i rispettivi responsabili			



Obiettivo			
<i>Descrizione</i>			
Valorizzare le potenzialità della struttura organizzativa nell'implementazione della riforma della pubblica amministrazione			
Indicatori associati			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2020</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2021</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2022</i>
Standardizzazione e informatizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi	Grado di standardizzazione e informatizzazione maggiore rispetto al 2019, come risultante dai report di riferimento	Grado di standardizzazione e informatizzazione maggiore rispetto al precedente anno	Grado di standardizzazione e informatizzazione maggiore rispetto al precedente anno
Misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo previste nel PAP	Adozione delle misure previste e avvio messa a regime di quelle adottate	Messa a regime delle misure introdotte	Messa a regime delle misure introdotte
Elaborazione/aggiornamento di documenti/atti relativi alle attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo	Documenti/atti richiesti elaborati o aggiornati nei tempi e modi previsti	Documenti/atti richiesti elaborati o aggiornati nei tempi e modi previsti	Documenti/atti richiesti elaborati o aggiornati nei tempi e modi previsti
Attuazione delle misure del PTPC	Piena attuazione	Piena attuazione	Piena attuazione
Misure a tutela dei dati personali	Adozione di misure idonee, con riguardo alla normativa vigente	Messa a regime delle misure introdotte	Messa a regime delle misure introdotte
Fasi di realizzazione			
<i>Descrizione attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo</i>			
Sviluppo di attività finalizzate alla standardizzazione, allo snellimento, alla dematerializzazione e all'informatizzazione dei procedimenti e dei processi amministrativi, comportanti anche la revisione di regolamenti già adottati, nonché una particolare attenzione al livello di sicurezza dei sistemi informatici			
Attività finalizzate all'innovazione, al miglioramento dei processi di lavoro e all'incentivazione della produttività del personale, anche attraverso l'adozione di misure organizzative e l'uso di strumenti di premialità			
Attività finalizzate all'attuazione degli adempimenti normativi previsti dalla normativa in materia di privacy e trattamento			



dei dati personali e corretta osservanza degli obblighi in materia di trasparenza
Sviluppo di misure finalizzate all'attuazione del PTPC, mediante anche l'attività svolta dalla rete dei referenti
Rafforzamento della funzione di comunicazione e informazione istituzionale, con particolare attenzione alle iniziative tese a favorire la promozione di maggiori livelli di trasparenza amministrativa e anticorruzione
Attività finalizzate al miglioramento del ciclo della performance, con particolare riferimento alla definizione di strumenti e procedure per la valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione, nell'ambito del Piano Operativo delle Attività (POA) del Progetto RiformAttiva
Implementazione degli strumenti finalizzati ad accrescere il benessere organizzativo, con particolare riguardo al lavoro agile e all'implementazione delle azioni del PAP
Unità organizzative coinvolte
Tutte le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria e i rispettivi responsabili